

Schumi, una pole da record

Il tedesco e la Ferrari in prima fila nel Gp d'Ungheria

BUDAPEST Bastano due giri e Michael Schumacher raggiunge Fangio nella classifica delle pole position. A Budapest fa 28, come l'argentino della leggenda. Il tedesco della rossa ci riesce con due «run» pressoché identici. In entrambi è irraggiungibile per le frecce d'argento. David Coulthard è il più veloce della coppia McLaren e così al via, in prima fila sarà un'altra sfida tra Schumi e lo scozzese, la quarta dopo Imola, Magny Cours e Hockenheim. Il capolavoro Schumacher lo fa sotto gli occhi di Luca di Montezemolo. E dopo che il primo ad uscire su una pista arroventata (30 gradi nell'aria, 43 sull'asfalto) era stato Mika Hakkinen. E questo fa già notizia. Anche perché la pole provvisoria del finlandese, 1'19"291, dura appena nove minuti. Ralf Schumacher lo supera con 1'19"115, ma Coulthard lima il tempo a 1'18"155. Barrichello, subito dietro allo scozzese, nel primo «run» non riesce a far meglio (1'18"509). Ma ecco il primo show di Michael Schumacher, che alle 13,31 fa un giro da fenomeno: 1'17"514, oltre sei decimi meglio di Coulthard. Nel secondo «run» lo scozzese si migliora (1'17"229), ma giusto di

un paio di decimi e resta secondo. Stessa storia per Hakkinen, che con 1'18"173 risale dal decimo posto - dove nel frattempo era precipitato - al terzo davanti a Schumi junior (1'18"321 col secondo «run»). La seconda uscita in pista di Barrichello non fa fare balzi in avanti al brasiliano (1'18"389). Ma a 15 minuti dalla fine Michael Schumacher dà di nuovo spettacolo. Con un giro fotocopia del primo, il tedesco fa 1'17"516, appena due millesimi peggio della sua pole provvisoria. Coulthard ci riprova ancora a dieci minuti dalla fine. È un altro passetto avanti (1'17"886), ma Schumi resta lontano 372 millesimi. Altrettanto fa Hakkinen: 1'18"040 che conferma semplicemente il terzo posto in griglia.

Per l'ultimo tentativo sul filo della bandiera a scacchi vanno in pista le due McLaren e Schumi. Coulthard entrando in pista supera Schumacher, ma è un sorpasso inutile. Il tedesco controlla con calma, mentre lo scozzese non riesce a migliorarsi. Hakkinen invece lima un po' il suo tempo (1'17"922) ma non la posizione in griglia. Schumacher fa il giro d'onore con una mano levata al cielo. È la sua quinta po-



le stagionale dopo Barcellona, Montecarlo, Canada e Magny Cours. Ancora una sfida ruota a ruota con David Coulthard. «La pole è la miglior posizione per cominciare - dice il tedesco - ma l'importante è finire la corsa davanti». Non è deluso Coulthard: «Il tempo non è così importante su questo circuito», ha spiegato.

«Ci sono tante curve ed è per questo che ci sono differenze così grandi».

Quanto agli altri: quarto tempo per la Williams di Ralph Schumacher, solo quinto Rubens Barrichello. Settima la Benetton di Giancarlo Fisichella, dodicesima la Jordan di Jarno Trulli.

IN BREVE

Gp San Sebastian 1° Dekker, 4° Bettini

■ L'olandese Erik Dekker ha vinto la Classica di San Sebastian, settima prova di Coppa del mondo di ciclismo. Al secondo posto, a 4" dal vincitore, si è piazzato il belga Andrei Tchmil, terzo il lettone Romans Vainsteins, quarto Bettini.

«Figomania» a Madrid a ruba i suoi gadget

■ Grande successo delle magliette della nuova stella del Real Madrid, Luis Figo. La boutique del Real Madrid vende ogni giorno 100 magliette del giocatore più caro del mondo (120 miliardi). Dal giorno dell'arrivo di Figo, la boutique del Real ha venduto 2000 magliette con il 10 e il nome del portoghese.

Ronaldo indagato per evasione fiscale

■ Oltre all'interminabile lesione al ginocchio (tornerà in campo ai primi di gennaio), per Ronaldo è in arrivo un'altra tegola: è indagato in Brasile per sospetta evasione fiscale e doganale, e su disposizione della magistratura locale contro il 23enne attaccante dell'Inter è stato revocato il segreto bancario; la polizia federale potrà indagare sui suoi conti e il patrimonio.

Tour donne, tappa alla Pucinskaite

■ La lituana Edita Pucinskaite ha vinto la settima tappa del Tour femminile, da Tarbes al colle del Tourmalet di 83,5 km. La spagnola Joane Somarrriba Arrola, giunta seconda, è passata al comando della classifica generale davanti alla stessa Pucinskaite e alla francese Desbouys.

Coppa Italia oggi la prima fase

■ Si gioca domenica 13 la prima fase della 53esima edizione del torneo italiano. Queste le partite in programma: Girone 1: Monza-Piacenza, Viterbese-Chievo; Girone 2: Crotona-Empoli, Fermana-Samp; Girone 3: Ravenna-Pistoiese, Avellino-Atalanta; Girone 4: Salernitana-Cagliari, Ascoli-Cittadella; Girone 5: Cesena-Ternana, Varese-Torino; Girone 6: Savoia-Siena, Pescara-Venezia; Girone 7: Pisa-Cosenza, Genoa-Ancona; Girone 8: Brescia-Treviso, Alzano-Brescia. Passerà il turno le prime classificate, che affronteranno il 17 e il 20 agosto in partite ad eliminazione diretta a partire dal girone 1 Verona, Napoli, Reggina, Perugia, Bari, Bologna, Lecce, Vicenza.

Barrichello arrabbiato «Che traffico in pista»

Rubinho costretto a partire in terza fila

BUDAPEST «Se non ci fosse stato quel problema, oggi ci sarebbe stata una prima fila tutta rossa». Rubens Barrichello dopo il diciottesimo posto in griglia di Hockenheim, in Ungheria «sale» al quinto, ma con grandi rimpianti. Per non essere riuscito a trovare un assetto giusto sulla sua Ferrari, ma soprattutto per essere stato danneggiato da Ralf Schumacher nel suo ultimo giro buono. Coincidenze della vita. Proprio il fratello di Schumi ha impedito a «Rubinho» di migliorarsi e conquistare un posto migliore nella griglia di partenza.

Il brasiliano della Ferrari è convinto di aver pagato il prezzo più alto nel traffico da esodo di Ferragosto che si è scatenato negli ultimi due minuti delle qualifiche, quando sono scese in pista contemporaneamente diciannove monoposti. Un affollamento insolito, che ha creato non pochi problemi. Il brasiliano all'ingresso dell'ultima curva si è ritrovato, per l'appunto, il fratellino di Schumacher piantato in traiettoria, lentissimo. E ricostruisce la

dinamica: «Quando Ralf ha visto che non faceva il tempo ha alzato il piede. Me lo sono ritrovato praticamente fermo, in prima, in traiettoria, all'ingresso dell'ultima curva». E così Barrichello è rimasto in terza fila, giusto dietro a Schumi junior. Il brasiliano dice che il traffico è stato il principale problema della giornata, ma ammette anche che «da venerdì non riuscito a trovare l'assetto migliore, la macchina è sempre stata nervosa, ma alla fine potevo fare 1'17"7. Sono dietro per colpa del grande caos che c'è stato in pista». Ma si consola: «Parto dal lato giusto della pista, spero di trovare la concentrazione per fare una bella partenza».

In compenso Schumi senior ha fatto qualifiche perfette. E Rubinho commenta: «Michael è andato molto forte oggi, ma domani tocca a me». Visto che molti si deciderà in partenza, cosa si aspetta? «Nella riunione dei piloti ci siamo detti che non ci si può muovere più di una volta dalla linea. Per il resto posso aspettarci di tutto».

Montezemolo polemico fa l'avvocato di Michael

«Non ha mai parlato di lobby nemica»

BUDAPEST «Siccome sono vecchio di F1 e di giornali, mi rendo conto che il mese di agosto è un mese in cui gli inventori possono proliferare, ma vi vorrei pregare di mantenere l'informazione nella correttezza. Perché vi posso assicurare che i nostri tifosi e la nostra gente resta un po' sconcertata da certe interpretazioni». Luca di Montezemolo arriva a Budapest e chiude le polemiche. Vuole una formula 1 più serena. E spiega una volta di più che i piloti della Ferrari non potranno mai danneggiarsi a vicenda. Così bacchetta la stampa: «Ad ogni mese di agosto ci sono le tradizionali polemiche con Schumacher. Il quale non ha mai parlato di lobby; è stato chi gli ha fatto la domanda che ha usato il termine «lobby». Non c'è mai stata polemica tra il progettista della McLaren e Ross Brawn, perché chi conosce Brawn sa che far polemica con lui è impossibile. Ed ho visto interpretazioni romanzesche delle cose che ho detto dopo Hockenheim e che ripeto: stiamo grazie a dio facendo la più bella stagione da oltre 21 anni a questa parte e

a 5 gare dalla fine abbiamo due piloti in grado di vincere il mondiale». Quindi ricorda quelle che definisce le «folle dell'anno scorso», cioè «quando, solo perché è un ragazzo che va forte, è simpatico e parla bene l'italiano, Eddie Irvine è stato descritto come un misto tra Senna, Fangio e Nuvolari». «Per vincere i mondiali - aggiunge Montezemolo - bisogna fare le pole, bisogna vincere le gare attaccando, come in questi anni hanno fatto Hakkinen e Schumacher». Su Barrichello è esplicito: «Sono molto contento della sua vittoria. Ho avuto un lungo colloquio con lui e sono molto contento per lui e per noi, perché aveva dimostrato che poteva vincere sicuramente già in Inghilterra. Ha vinto una gara per lui psicologicamente importante, e per la Ferrari e Schumacher fondamentale». Il rapporto con Schumi? «Sono tutti e due lì. Chi andrà più forte vincerà, però quello che vi posso assicurare che nessun pilota della Ferrari potrà mai creare problemi a quell'altro. A me interessa che vinca la Ferrari».

